

PROGETTO SAN FRANCESCO A CERMENATE

«In una terra di 'ndrangheta Le istituzioni ci devono ascoltare»

Noi ragazzi siamo qui soltanto per ascoltare», dice Matteo Renzi in premessa. E dal Progetto San Francesco subito il presidente Andrea Zoanni e il direttore Benedetto Madonia hanno ricordato l'impegno civile: «Stamattina eravamo in una scuola per tra-

smettere la cultura della denuncia. Per andare avanti a testa alta». «Ci manca la vicinanza concreta dei politici - l'intervento dei vertici del Progetto - quando parliamo con le istituzioni le risposte ci devono essere. Questa è terra di 'ndrangheta, dal '98 in poi, si è ripreso con le indagini nel 2010, in previsione di Expo». E' stato

ricordato anche come la 'ndrangheta volesse far saltare in aria la villetta confiscata alla criminalità organizzata, oggi centro di diffusione della legalità. E' stata anche occasione di denunciare come i beni confiscati, spesso, non vengono riutilizzati: «Altri immobili sono destinati a enti locali ma poi non c'è monitoraggio, molti di-

ventano sede di associazioni, ma senza avere ricadute sul territorio, senza diventare un simbolo di rilancio sociale»

Due concetti importanti: «Non possiamo pensare di fare educazione alla legalità senza parlare di mafia. E bisogna contenere l'omertà, un terreno su cui le mafie lavorano».

E' intervenuto anche il sindaco di Cermenate Mauro Roncoroni. Ha presentato a Renzi il Comitato 5 Dicembre, dodici Comuni: «Facciamo legalità con incontri e iniziative». Renzi ha speso parole favorevoli sia per il sindacato - c'è la Cisl dietro il Progetto San Francesco - che per il Comitato.

C. Gal.

LA PROVINCIA

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2017



L'incontro con il progetto San Francesco di Cermenate